

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE nr. 68 del 17/06/2015

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DEI COMUNI ASSOCIATI DELL'AREA BAZZANESE APPROVATO CON D.C.C. N. 111/2013, PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE SOVRAORDINATE, CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E CHIARIMENTI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE (ART. 32 E 32 BIS L.R. N. 20/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).**

L'anno **duemilaquindici** questo giorno **mercoledì diciassette** del mese di **giugno** alle ore **15:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze. Convocata a cura del SINDACO si è oggi riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

1	FIORINI STEFANO	SINDACO	PRESENTE
2	BUCCELLI GIUSEPPE	VICE SINDACO	PRESENTE
3	DAL SILLARO ANDREA	ASSESSORE	PRESENTE
4	DEGLI ESPOSTI GIULIA	ASSESSORE	PRESENTE
5	COLAPAOLI FIAMMETTA	ASSESSORE	PRESENTE
6	LANDUCCI MARCO	ASSESSORE	PRESENTE

---

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Daniela Olivi che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Stefano Fiorini assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.RO68 DEL 17/06/2015**

**OGGETTO:** VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DEI COMUNI ASSOCIATI DELL'AREA BAZZANESE APPROVATO CON D.C.C. N. 111/2013, PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE SOVRAORDINATE, CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E CHIARIMENTI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE (ART. 32 E 32 BIS L.R. N. 20/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).

### **LA GIUNTA COMUNALE**

*Sentita la relazione del Sindaco, illustrativa della seguente proposta di delibera:*

<<**Richiamato** l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

#### **Richiamati:**

- il Decreto Ministeriale del 13 maggio 2015 che ha fissato al 30 luglio 2015 il nuovo termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015 prorogando quanto disposto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/00, che fissa come termine ultimo il 31 dicembre per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno successivo;

- l'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 267/00 tale per cui ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione per le spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge;

**Richiamata** altresì la Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 21.01.2015 avente ad oggetto: "Esercizio provvisorio anno 2015. Attribuzione poteri di spesa per l'ordinaria gestione e proroga parte finanziaria Piano Esecutivo di Gestione esercizio 2014";

**Considerato** che i poteri di spesa dei Direttori/Responsabili sono pertanto circoscritti nei limiti di cui ai precedenti punti;

#### **Premesso che:**

- ii Comuni possono esercitare le funzioni pianificatorie in forma associata e che in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1455/2005, si considerano elaborati in forma associata gli strumenti urbanistici predisposti da un insieme di Comuni riuniti in una forma associativa prevista dal D.Lgs. 267/2000, dalla Legge Regionale 3/1999 e dalla Legge Regionale 11/2001;

- i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (ora confluiti per fusione nel Comune Valsamoggia), Monte San Pietro e Zola Predosa hanno attivato una funzione sovracomunale per l'elaborazione in forma associata della pianificazione territoriale e l'istituzione dell'ufficio di piano mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione Rep. 32/2006, delle Convenzioni di Rinnovo del medesimo Ufficio di Piano, Rep. 14/2010 e Rep. 20/2013 con scadenza il 31 dicembre 2016;

- nel corso del mese di Dicembre 2013 (dal 16/12/2013 al 23/12/2013) tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi della Legge Regionale N. 20/2000 e ss.mm.ii. con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Sindaco  
Stefano Fiorini

Bazzano n. 101 e n. 102 del 19/12/2013;  
Castello di Serravalle n. 99 e n. 100 del 20/12/2013;  
Crespellano n. 113 e n. 114 del 19/12/2013;  
Monte San Pietro n. 78 e n. 79 del 18/12/2013;  
Monteveglia n. 69 e n. 70 del 16/12/2013;  
Savigno n. 105 e n. 106 del 17/12/2013;  
Zola Predosa n. 111 e n. 112 del 23/12/2013;

- il PSC e il RUE, ai sensi degli articoli 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, sono in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, avvenuta in data 26/03/2014;

- l'art. 1.4 del PSC approvato prevede che gli strumenti urbanistici siano costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di correggerne gli esiti che si rivelino in contrasto con gli obiettivi di miglioramento della qualità diffusa, urbana e ambientale del territorio dell'associazione intercomunale, in coerenza con i principi di partecipazione e verifica dettati dalla LR 20/2000 e dal PTCP;

**Richiamata** la L.R. n. 1 del 07/02/2013, avente ad oggetto: "Istituzione del Comune di Valsamoggia", mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglia e Savigno nella Provincia di Bologna";

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 1 della stessa L.R. il Comune di Valsamoggia è stato istituito a decorrere dal 1/1/2014;

**Premesso**, altresì che:

- L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato la Legge Regionale 30 luglio 2013, n.15 "Semplificazione della disciplina edilizia" che abroga i Titoli I, II, III, IV, V, VI, VII della precedente Legge Regionale sull'edilizia, L.R. 25 novembre 2002, n. 31 e gli articoli 38, 39, 40, i commi 4 e 5 dell'articolo 43, i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 46, gli articoli 47 e 48 della medesima legge;

- La Legge Regionale n. 15/2013 è entrata pienamente in vigore il 28 settembre 2013;

**Considerato che:**

- al fine di superare la situazione di disomogeneità che caratterizza la regolamentazione urbanistico-edilizia nei Comuni del territorio regionale, la LR n.15/2013 prevede all'art. 12, l'emanazione di Atti di Coordinamento Tecnico, predisposti e approvati dalla Giunta regionale in stretto raccordo con il Consiglio delle Autonomie locali;
- tali Atti di Coordinamento devono essere recepiti dalle Amministrazioni comunali entro 180 giorni dalla loro approvazione, con variante agli strumenti di pianificazione;

- trascorso tale termine senza che sia stato effettuato il recepimento, gli atti di coordinamento tecnico "*trovano diretta applicazione prevalendo sulle previsioni con essi incompatibili degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti*";

- il 7 luglio 2014 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 994, contenente il seguente Atto di coordinamento tecnico, attuativo della L.R.15/2013: Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18-bis, comma 4, LR 20/2000). Modifiche dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010);"

**Evidenziato**, altresì, che dalla data di entrata in vigore degli strumenti urbanistici, 26 marzo 2014, è stato attuato un costante monitoraggio dell'efficacia e dell'applicabilità degli strumenti urbanistici, raccogliendo le segnalazioni dei tecnici degli uffici comunali e quelle esterne e che

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Sindaco  
Stefano Fiorini

le problematiche riscontrate sono state oggetto delle sedute della Commissione Tecnica di Coordinamento e del Comitato di Pianificazione Associata dell'Associazione Area Bazzanese, con il coordinamento dell'Ufficio di Piano;

**Ritenuto**, pertanto, necessario promuovere una variante specifica al PSC, consistente:

- nell'adeguamento degli strumenti urbanistici al principio di non duplicazione della normativa sovraordinata, stabilito dai commi 1 e 2 dell'art. 18-bis LR 20/2000, con contestuale semplificazione dei contenuti degli stessi, eliminando le parti che riproducono atti normativi sovraordinati, o che disciplinano le tematiche e materie da essi regolate, e sostituendo le previsioni dei piani con formule di mero rinvio alla normativa vigente in materia, come individuata dalla D.G.R. n. 994 del 2014;

- nel recepimento delle modifiche approvate dal Comitato di Pianificazione Associata, derivanti dalle segnalazioni degli uffici comunali ed esterne, relative in particolare all'efficacia, alla chiarezza della norma e al miglioramento dei raccordi con altre normative nell'ottica di una complessiva semplificazione;

**Dato atto** che le modifiche al PSC vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 111/2013, in sintesi riguardano :

- Adeguamento delle disposizioni del PSC alle normative sovraordinate;

- Modifiche relative alla correzione di errori materiali o finalizzate a semplificare e rendere maggiormente comprensibile la normativa;

**Richiamata** la L.17/08/1942, n. 1150 e ss.mm.;

**Richiamata** la L.R. n. 20/2000 e ss.mm. ed in particolare:

- l'art. 13 che prevede che i Comuni nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica conformino la propria attività al metodo della concertazione con gli altri Enti pubblici territoriali e con le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti secondo l'art. 32 il quale, al comma 2, indica che per attuare tale concertazione la Giunta Comunale elabora un Documento Preliminare del Piano;

- l'art. 32 bis relativo al procedimento per varianti specifiche al PSC precisando che possa applicarsi nei casi di:

a) adeguamento del piano alle disposizioni di legge, statali e regionali, che abbiano valenza territoriale;

b) recepimento delle previsioni di piani sovraordinati;

c) adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute in programmi di intervento regionali o provinciali;

d) varianti specifiche che non modifichino le previsioni di cui all'articolo 28, comma 2, lettere a), b), c) ed e);

e) modificazioni e aggiornamento del quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni del piano, attinenti alla perimetrazione degli ambiti interessati da vincoli o limiti relativi alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, alla protezione della natura, alla riduzione dei rischi e alla difesa del suolo;

f) rettifiche di errori materiali presenti nella cartografia di base e nella rappresentazione dello stato di fatto;

- il comma 2 del sopra citato articolo 32 bis ai sensi del quale, in luogo della convocazione della Conferenza di pianificazione di cui all'art. 14, la consultazione degli Enti che svolgono compiti di

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Sindaco  
Stefano Fiorini

governo del territorio ai fini dell'elaborazione della variante, può essere svolta in forma scritta; a tal fine, il Documento Preliminare del Piano è inviato, anche attraverso apposito supporto informatico, ai soggetti di cui all'articolo 32, comma 2, all'articolo 14, comma 3, secondo e terzo periodo, e comma 4, i quali possono trasmettere i propri contributi istruttori entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento oltre i quali il Comune, nell'adozione e approvazione del PSC, prescinde dall'esame dei contributi presentati tardivamente;

- l'art. 5 relativo all'obbligo per i Comuni nell'elaborazione dei propri Piani di considerare gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa;

- il comma 5 del medesimo articolo 5, ai sensi del quale non sono sottoposte alla procedura di valutazione le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal Piano vigente, e che si limitano ad introdurre:

a) rettifiche degli errori materiali;

b) modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti;

c) modifiche delle caratteristiche edilizie o dei dettagli costruttivi degli interventi;

d) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, di cui è già stata svolta la valutazione ambientale;

e) varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;

**Considerato** che il "Documento Preliminare" contiene una "Relazione" illustrativa dei contenuti della variante anche con riguardo all'assoggettamento della stessa alla procedura di valutazione di sostenibilità ai sensi del comma 5 dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.e ii.;

**Richiamati** gli elaborati predisposti dall'Ufficio di Piano dell'Area Bazzanese costituenti il Documento Preliminare della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), acquisiti, su supporto cartaceo ed informatico, in data 27/05/2015, al prot. 13193/2015, costituiti da:

1. Relazione
2. Norme\_Stesura coordinata;
3. Norme\_Quadro di raffronto tra testo vigente e proposta di variante;
4. Stralcio Schede Ambiti di trasformazione\_Quadro di raffronto tra testo vigente e proposta di variante;
5. Integrazione Quadro Conoscitivo;

6. Stralci Cartografici\_Tav.1;
7. Stralci Cartografici\_Tav.3;
8. Stralci cartografici\_MP.PSC.V1c (*relativo al Comune di Monte San Pietro*);
9. Stralci cartografici\_VS.PSC.V1b1 (*relativo al Comune di Valsamoggia*);
- 10.Stralci cartografici\_VS.PSC.V1b2 (*relativo al Comune di Valsamoggia*);
- 11.Stralci cartografici\_ZP.PSC.V1a1 (*relativo al Comune di Zola Predosa*);
- 12.Stralci cartografici\_ZP.PSC.V1a2 (*relativo al Comune di Zola Predosa*);

**Valutato** che si rende necessario ed opportuno apportare alle Norme ed agli elaborati grafici del PSC vigente le modifiche meglio descritte e motivate nella Relazione illustrativa, allegata sub "A" quale parte integrante alla presente deliberazione;

**Richiamato** il Piano Strutturale Comunale vigente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 in data 23 dicembre 2013;

**Dato atto** che le modifiche al testo del corpo normativo sono state rappresentate nel testo con colore rosso negli elaborati "Norme\_Quadro di raffronto" e "Stralcio Schede Ambiti di trasformazione\_Quadro di raffronto" di cui ai punti 3 e 4 dell'elenco precedente e in grassetto corsivo nell'elaborato "Norme\_Stesura coordinata" di cui al punto 2; che le modifiche agli elaborati grafici del PSC sono riportate singolarmente con i rispettivi stralci cartografici, e che gli elaborati grafici completi aggiornati verranno prodotti in sede di approvazione della Variante;

**Dato atto** che, pur trattandosi di Documento Preliminare alla Variante elaborato in forma associata dall'intera Area Bazzanese, il presente atto è relativo esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Zola Predosa;

**Evidenziato** che il presente argomento è stato presentato e discusso nella seduta di Commissione Consiliare Urbanistica in data 9 giugno 2015;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. di seguito riportati;

## DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, ai sensi degli articoli 32 e 32 bis della L.R. n. 20/2000 e ss.mm., al fine di consentire la consultazione degli Enti/Amministrazione che svolgono compiti di governo del territorio, il "Documento Preliminare" relativo alla variante al PSC del Comune di Zola Predosa, redatto in forma associata con i Comuni dell'Associazione Intercomunale dell'Area Bazzanese (Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa), costituito dalla documentazione tecnica di seguito specificata, acquisita, su supporto cartaceo e digitale in data 27/05/2015, al prot. 13193/2015 costituente parte integrante del presente Atto anche se non materialmente allegata e che resta in atti depositata presso la competente Area Tecnica, in forma cartacea e su supporto informatico, ad esclusione della relazione che viene allegata sub "A" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

1. *Relazione (All. Sub "A")*

2. *Norme\_Stesura coordinata;*
  3. *Norme\_Quadro di raffronto tra testo vigente e proposta di variante;*
  4. *Stralcio Schede Ambiti di trasformazione\_Quadro di raffronto tra testo vigente e proposta di variante;*
  5. *Integrazione Quadro Conoscitivo;*
  6. *Stralci Cartografici\_Tav.1;*
  7. *Stralci Cartografici\_Tav.3;*
  8. *Stralci cartografici\_ZP.PSC.V1a1;*
  9. *Stralci cartografici\_ZP.PSC.V1a2;*
- 2) di dare mandato all'Ufficio di Piano Area Bazzanese, in virtù della Convenzione tra la soppressa Comunità Montana Valle del Samoggia ed i Comuni dell'Area Bazzanese (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno- ora confluiti per fusione nel Comune di Valsamoggia- Monte San Pietro e Zola Predosa) per la gestione associata di funzioni urbanistiche e l'istituzione dell'"Ufficio di Piano Area Bazzanese" Rep. 32/2006, delle Convenzioni di Rinnovo del medesimo Ufficio di Piano, Rep. 14/2010 e Rep. 20/2013, di provvedere ai successivi adempimenti conseguenti al presente provvedimento ed in particolare alla consultazione degli Enti/Amministrazioni che svolgono compiti di governo del territorio di cui all'art. 32 bis comma 2 della L.R. 20/2000;
  - 3) di dare atto che la presente approvazione è relativa esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Zola Predosa, pur trattandosi di Documento preliminare alla variante del PSC elaborato in forma associata dall'intera Area Bazzanese in forza delle Convenzioni sopra richiamate;
  - 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.i.

Con voti unanimi favorevoli, espressi per assenso verbale,

**LA PROPOSTA E' APPROVATA**

Di seguito, il Sindaco pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

Con voti unanimi favorevoli, espressi per assenso verbale,

**LA PROPOSTA E' APPROVATA**

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

### **Il Responsabile Area3 - Gestione del Territorio**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 10/06/2015

Il Responsabile  
F.to LORRAI MAURO  
(sottoscrizione digitale)

### **Il Responsabile del Servizio Finanziario**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere di non rilevanza contabile.

ZOLA PREDOSA, 17/06/2015

Il Responsabile  
F.to Manuela Santi  
(sottoscrizione digitale)



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 68 del 17/06/2015**

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Stefano Fiorini

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr.ssa Daniela Olivi

-----  
La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 19/06/2015 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

ZOLA PREDOSA, 19/06/2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr.ssa Daniela Olivi

-----  
Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000 e s.m.i.

Divenuta esecutiva il 29/06/2015 ai sensi dell'art 134, comma 3°, del Dlgs. 267/2000 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 29/06/2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Daniela Olivi

-----  
La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo  
Zola Predosa, 18/06/2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Daniela Olivi